

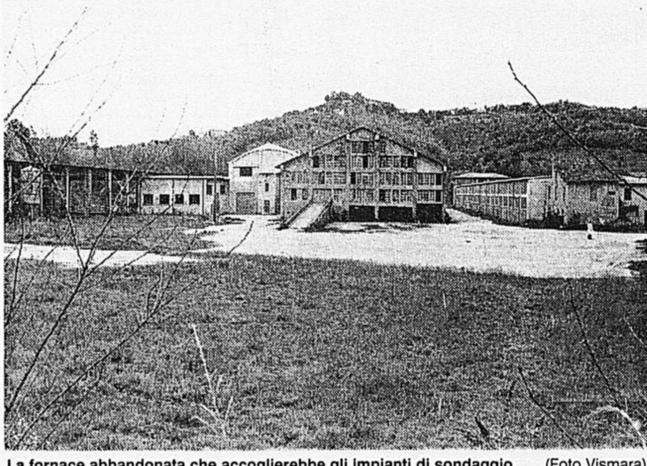
Una fornace abbandonata accoglierebbe gli impianti per il sondaggio

Oro nero nell'oasi verde

L'Agip chiede di cercare petrolio o metano nella valle del Curone
Favorevole il consorzio parco, dubbi a Rovagnate, no ambientalista

MONTEVECCHIA — Il cane a sei zampe dell'Agip va all'assalto del parco della valle del Curone, uno dei polmoni verdi della Brianza. Nel sottosuolo di Montevicchia e dintorni potrebbe infatti nascondersi un tesoro: un giacimento di metano o, come sembra più probabile, di petrolio. Lo hanno confermato i rilievi effettuati nella zona.

La stazione di ricerca «Rovagnate uno», una piattaforma in cemento su cui sarà collocata la sonda, verrebbe rimossa dopo nemmeno dieci mesi di prelievi. L'eventuale giacimento di petrolio o di gas, assicurano i tecnici di Crema, potrà poi essere sfruttato senza danneggiare l'equilibrio ambientale della zona.



La fornace abbandonata che accoglierebbe gli impianti di sondaggio (Foto Vismara)

L'Agip sta infatti per chiedere al consorzio del parco del Curone il parere positivo all'installazione di una centrale di ricerca che dovrà rivelare l'esatta consistenza del giacimento. L'area prescelta è quella della vecchia fornace, un complesso industriale dismesso tra i boschi di Rovagnate.

Le garanzie offerte dall'Agip non sembrano però convincere molto le amministrazioni comunali brianzole. A guidare la protesta è il sindaco di Rovagnate, il dc Amelio Galbusera: teme che le trivelle da una parte e l'autostrada Pedemontana (in progetto) dall'altra possano stringere i 1.600 ettari del parco del Curone in una morsa soffocante.

Ma ora le prospettive, per i petrolieri, sembrano promettenti. In attesa di ottenere ulteriori autorizzazioni regionali, l'Agip si prenota il parere positivo del consorzio dei comuni. «La realizzazione degli impianti — dice il presidente del parco Eugenio Mascheroni — permetterebbe almeno il recupero di un'area abbandonata da quasi vent'anni e attualmente trascurata come quella dell'ex fornace. Resta da valutare, da parte nostra, l'impatto ambientale dell'installazione prevista, anche se abbiamo ricevuto garanzie da parte dell'Agip».

Non occorre essere degli indovini per immaginare quali danni potrebbero derivarne per questa valle. Intanto anche gli ambientalisti si stanno muovendo. In una lettera inviata, fra gli altri, al ministro per l'Ambiente Giorgio Ruffolo, chiedono al comune di Rovagnate di muovere i passi necessari per bloccare l'operazione. Ma ai sensi della legge mineraria i comuni non hanno nessuna voce in capitolo: soltanto il consorzio del parco ha il potere di vietare l'accesso alle trivelle dell'Agip.

Edoardo Grassi

Sabato apre la mostra dei lavori provenienti da undici regioni

Lodi capitale della ceramica Ventuno scuole in concorso

LODI — Per quindici giorni Lodi sarà la capitale della ceramica. Ad accendere i riflettori è il concorso nazionale «Ceramica e scuola» per istituti regionali e statali d'arte che, con scadenza biennale, viene riproposto quest'anno per la quarta volta. «Un appuntamento — spiega Eugenio Cipitelli, presidente del centro di formazione professionale del Lodigiano, uno degli enti organizzatori — che è andato acquistando prestigio tanto che per questa edizione gli istituti presenti sono 21, sette in più rispetto all'89».

Giungeranno a Lodi da Lombardia (Milano, Lodi, Gargnano), Sicilia (Caltagirone, Grammichele, Santo Stefano di Camastra, Sciacca, Puglia (Corato, Grottaglie, Lecce), Abruzzo (Castelli, Molise (Isernia), Marche (Fermo, Urbino, Pesaro), Veneto (Venezia, Este), Sardegna (Oristano), Umbria (Gubbio), Toscana (Sesto Fiorentino) ed Emilia Romagna (Faenza). Le opere in concorso resteranno esposte nel museo civico dal 25 maggio al 9 giugno, tutti i pomeriggi escluso il lunedì.

Sabato 25, alle 17, è in programma l'inaugurazione che vede impegnati nell'organizzazione la Regione Lombardia, la Provincia di Milano, il Comune di Lodi, il Centro di formazione professionale consortile, l'Apt e il Consorzio del Lodigiano, il Lions Club Lodi, la Federazione laureate e diplomate, la Banca Popolare di Lodi e il Banco di Roma, le Unioni artigiane di Milano e di Lodi, l'Associazione commercianti.

Il concorso ricorda la tradizione che da secoli lega Lodi alla ceramica. Risalgono ai 500 i primi documenti relativi a questa attività che raggiunge momenti di gloria nel 1700 grazie alla fabbrica Ferretti. Il museo civico ospita anche un'apposita sezione di ceramica. Con il passare degli anni l'attività industriale ha lasciato il passo a quella artigianale. Oggi la tradizione è tenuta viva soprattutto dalla ceramica Franchi e da varie iniziative tra cui quella dei fratelli Sottocasa, che da una dozzina d'anni, in occasione della festa patronale, affidano a un artista lodigiano l'incarico di realizzare il piatto di San Bassiano.

Diego Scotti

Nuovi vetri policromi nel duomo di Monza

MONZA — Il duomo ha una nuova vetrata policroma, nella cappella della Madonna del Rosario a destra del presbitero. L'opera, voluta per celebrare il centenario di fondazione della «Congregazione delle Suore Misericordine», rappresenta il primo intervento realizzato in questo secolo nella basilica di San Giovanni Battista.

Anche un ficus millenario tra le piante in miniatura esposte al pubblico da domenica A Parabiago si inaugura il primo museo del bonsai

PARABIAGO — I responsabili garantiscono che è l'unico al mondo. Di bonsai esisterebbero infatti solo collezioni, mentre da domenica Parabiago sarà l'unica città ad avere un vero e proprio museo di questi alberi in miniatura di antichissima tradizione orientale.

Il «Crespi bonsai museum» voluto da Luigi Crespi, titolare di un'azienda di Parabiago che si occupa da anni di importazioni di bonsai, è stato presentato martedì (5 giorni prima dell'apertura al pubblico) alla presenza di due padrini d'eccezione, l'ambasciatore cinese in Italia Shizong Guo e il vicedirettore dell'istituto giapponese di cultura di Roma Munehiro Waketa.

Il museo di Parabiago, in corso Sempione 37, si compone di tre sale, un'aula per conferenze e una biblioteca dove è possibile consultare (e anche acquistare) libri provenienti da tutto il mondo.



Il ficus millenario al museo bonsai

Nell'ottobre scorso era entrato nella villetta della vittima per rubare

Diciott'anni all'omicida

Condannato il drogato che accoltellò l'infermiere a Mombello

MILANO — Francesco Cantalupo, 24 anni, il tossicomane di Limbiate che il 4 ottobre scorso in una villetta di Mombello uccise con una coltellata al cuore Olivo Scattini, un infermiere in pensione di 67 anni, è stato condannato per omicidio volontario. La prima corte d'assise dopo tre ore di camera di consiglio gli ha inflitto 18 anni di reclusione. L'imputato ha beneficiato delle attenuanti generiche che sono state ritenute prevalenti sulle aggravanti.

bre nella villetta di via San Giovanni di Dio a Mombello di Limbiate. Alle 4.15 la famiglia Scattini venne svegliata dal suono del campanello. Poco dopo venne messa in allarme da alcuni rumori. Un malvivente, attraverso una botola, si era introdotto, dal tetto, nella stanza da bagno. Il padrone di casa, spalleggiato dalla moglie Giulia Calderoni e dalla figlia Rosa, tentò di bloccarlo.

Il ladro reagì colpendo Olivo Scattini con una coltellata al cuore. Il pensionato morì davanti ai familiari mentre l'omicida si dava alla fuga. Venne arrestato tre ore dopo dai carabinieri.

Nel corso del processo Cantalupo ha cercato confusamente di disculparsi senza riuscire a convincere i giudici. Il giovane ha presentato anche un alibi, risultato piuttosto lacunoso.

G. Pin.

Metronotte uccise un giovane a Lentate
In aula si difende: «Fu una disgrazia»

MILANO — È cominciato in assise il processo a Michelangelo Pronesti, 41 anni, il metronotte di Cesano Maderno che uccise l'artigiano Vincenzo Ciliberti di 27 anni. Pronesti il 6 ottobre scorso intervenne in aiuto di due suoi colleghi che litigavano con il giovane, seduto assieme a una ragazza in un furgoncino parcheggiato alla periferia di Lentate. Pronesti ha sostenuto di aver esploso un primo colpo di pistola in aria mentre il Ciliberti picchiava un suo collega e poi un secondo colpo quando l'aggressore si era avventato contro di lui. Ieri in aula ha ribadito che la pallottola mortale partì accidentalmente.

Cade dalla scala e muore mentre fa pulizie in casa

SEREGNO — Salita sulla scala per lucidare i mobili del salotto ha perduto l'equilibrio, forse per un malore, ed è caduta pesantemente a terra. Giuliana Villa, 62 anni, una pensionata di Seregno, non ha avuto nemmeno il tempo di gridare. Ha picchiato con violenza la testa sul pavimento ed è morta subito dopo l'arrivo dei soccorsi.

La disgrazia è avvenuta ieri, qualche minuto dopo mezzogiorno, in una palazzina di via Lodovico Ariosto 11, nel centro storico della città, e non ha avuto testimoni. Sono stati gli inquilini della casa a chiamare aiuto. Poco prima avevano sentito un rumore sordo proveniente proprio

Bobina di carta si stacca Schiacciato un operaio

MELZO — Un operaio di 21 anni ha perso la vita poco dopo le 14.30 di ieri per un infortunio sul lavoro avvenuto in una fabbrica di Melzo. La vittima è Francesco Crigna, residente ad Airuno, in provincia di Como.

Il giovane, con altri tecnici, stava eseguendo per conto di un'azienda di impiantistica di Brivio alcuni controlli alle rotative della «Sort spa», una società di rotocalcografia con sede in via Marco Polo 2.

UNA BICICLETTA PER ENTRARE NEL GIRO.



Per la settantaquattresima volta, il Giro d'Italia prende il via. La leggendaria sfida tra campioni si ripete: ci saranno fughe appassionanti, faticose scalate, sprint decisivi. Ma la vera protagonista sarà sempre la bicicletta, una passione di tutti che non si ferma mai.

neanche dopo settantaquattro Giri. Per questo Fiat, motore ufficiale del Giro d'Italia, ha deciso di rendere omaggio alla bicicletta. Acquistando un'auto della gamma Fiat tra il 20 e il 31 maggio, avrete in regalo una bicicletta Legnano, una marca che del Giro ha fatto la storia. Scegliete voi con quale Legnano entrare nel giro: se amate le fughe solitarie, una Pluton da corsa farà al caso vostro, se invece volete far contento un figlio scalatore, preferirete una mountain bike Perses. E per chi ama pedalare in dolce compagnia, le biciclette diventano due: un'Olanda 26 per lei, e una mountain bike Thrax per lui. Se anche non vi lancerete in fuga, non scalerete i passi e non scatterete in un frenetico sprint, scoprirete lo stesso che un giro su due ruote può essere piacevole come un viaggio su quattro. Quattro ruote Fiat, naturalmente. **FIAT**

FIAT. MOTORE UFFICIALE DEL 74° GIRO D'ITALIA.

Concessionarie e Succursali FIAT
DELLE PROVINCE DI MILANO, COMO, PAVIA, SONDRIO, VARESE

137 48003